

## PUNTI DI VISTA

# Troppi vampiri e avvoltoi attorno al caso di Trieste

**Niente fiaccolate: continueremo a farci sentire nelle sedi opportune**

**Roberto Traverso**

Il **Siap** insieme a tutti i poliziotti genovesi e liguri si stringe intorno ai familiari dei colleghi che sono stati barbaramente uccisi a Trieste e dice basta alla politica che specula sui drammi che colpiscono le forze dell'ordine.

Il **Siap** ogni giorno dell'anno lotta e rivendica anche duramente risorse e dotazioni per la **Polizia** di Stato cercando di far rispettare le normative contrattuali e continuerà a farlo utilizzando ogni strumento a propria disposizione.

Subito dopo la morte dei colleghi di Trieste è partito un vergognoso "tam tam" mediatico incontrollato messo in atto in particolare dai professionisti della politica demagogica di destra e di sinistra che anche questa volta cercano di sfruttare il momento per prendere la scena per ottenere consenso a costo zero.

Passano i decenni, si susseguono i governi ma la storia si ripete. Noi diciamo basta a questo scempio e prendiamo le distanze da chi strumentalizza drammi come quelli accaduti a Trieste.

Noi non ci stiamo ad essere utilizzati e ricordiamo a quei "signori" che consideriamo a dir poco patetico il

fatto che si accorgano solo oggi che i poliziotti hanno bisogno di migliori dotazioni, strumenti, che percepiscono stipendi troppo risicati e che hanno bisogno di supporto psicologico. Vergogna! Perché non hanno ascoltato il **Siap** in questi anni? Perché non sono state stanziare risorse adeguate per mettere il Dipartimento della **polizia** di Stato in condizione di far lavorare meglio i poliziotti?

Per questo noi a Genova e in Liguria non organizzeremo e non parteciperemo in questo momento drammatico a fiaccolate o presidi insieme ad altri sindacati così come è accaduto per esempio a Napoli.

Noi non vogliamo essere il trampolino di lancio dei politicanti di destra e sinistra che come vampiri o avvoltoi stanno approfittando della situazione sul territorio nazionale per prendere la scena sulla pelle delle forze dell'ordine.

Il **Siap** continuerà la propria battaglia quotidiana incalzando nel merito questori e dirigenti rivendicando il rispetto dei diritti della categoria, dialogando con la gente e le altre categorie di lavoratori con i quali dobbiamo rafforzare il dialogo, perché l'argomento sicurezza dovrebbe alimentare anche solidarietà confederale: purtroppo però siamo circondati da chi vuole isolare la sicurezza democratica.

*L'autore è segretario del Sindacato italiano appartenenti alle forze di **polizia Siap***

